



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenza@gmail.com

N. 8

del 10 ottobre 2024

Anno LXXX

Il prossimo numero
uscirà
il 14 novembre 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 36 del 10 ottobre 2024

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

LA GIORNATA COMUNITARIA VISTA DAI GIOVANI

Quello che i nostri giovani hanno colto della testimonianza di don Giancarlo Leonardi

Nella giornata del 22 settembre 2024 si è svolta la Giornata comunitaria della nostra parrocchia, un momento privilegiato in cui bambini, ragazzi, giovani e adulti si dedicano un tempo diverso, intrecciando i loro passi in un cammino che si fa comune.

In occasione di questo evento è stato invitato don Giancarlo Leonardi parroco della parrocchia di Castenaso (BO) che ci ha accompagnati nell'approfondire l'Evangelii Gaudium attraverso il racconto delle sue esperienze di vita nelle diverse parrocchie che ha seguito nei suoi anni di sacerdozio.

Il suo racconto è stato guidato da tre parole. La prima è stata DIO, l'unico che ancora oggi ci dà il privilegio di poter sentire un "tocco" nuovo nella nostra vita. Una gioia che ha a che fare con l'impotenza e che se ci si misura con essa possiamo davve-



La messa nel prato dell'abbazia di Chiaravalle e, nel riquadro, don Giancarlo Leonardi che ha guidato la riflessione introduttiva.

ro metterci in ricerca e donare pienamente noi stessi.

La seconda è POPOLO, l'amore per la gente, l'amore per la sua diversità che è forza spirituale che permette l'incontro con Dio. È l'incontro con chi non ci assomiglia che

fa emergere il meglio di noi, genera curiosità nel comprendere la vita dell'altro, avvicinandoci all'incontro con Dio.

L'ultima parola è stata LIBERTÀ. Libertà che va donata e coniugata con la misericordia, con la voglia di dare aiuto al più debole,

a colui che è considerato "scarto" dalla società.

Forte è stato il suo messaggio: di come una vocazione e la fiducia in Dio lo abbiano reso una persona piena di gioia. Il suo fidarsi a pieno della Chiamata ricevuta che lo ha portato a vivere in mo-

do sereno, creando legami e rapporti unici.

Gli occhi e le parole di don Giancarlo ci hanno raccontato di una gioia che non è dettata da momenti sempre belli e perfetti ma anche di quando la presenza di Dio la si può scovare proprio nelle pagine più difficili della nostra vita e di chi incontriamo, perché è quando la viviamo a pieno, nelle sue bellezze, nei suoi angoli più oscuri e faticosi, nel suo metterci davanti ai nostri limiti e i nostri più preziosi carismi che possiamo assaporare la bellezza e la bontà di quel "tocco" che fa della gioia non più un sentimento passeggero e altalenante ma le fondamenta su cui mettere le radici della nostra vita.

Ora resta il passaggio di queste parole dalla esperienza di don Giancarlo alla nostra vita di comunità.

I giovani

Fermiamo le armi

CI PUÒ ESSERE GIOIA IN UN MONDO IN GUERRA? LA RISPOSTA NON VIOLENTA ALLA GUERRA

Per non dimenticarci che il nostro programma dedicato alla gioia vuole arrivare lontano. Una proposta a cui proponiamo di aderire: giornata di sciopero dei produttori e dei consumatori contro l'escalation di guerra

Dedicare un anno alla ricerca della gioia, con la consapevolezza che Dio ci vuole gioiosi, vuole una vita bella per noi, senza farci aspettare fino alla fine della vita, può sembrare un'illusione o addirittura una bestemmia, se non ci dimentichiamo delle tante brutture del mondo.

La domanda è molto seria e la risposta più facile sembrerebbe essere: "sì, è illusorio".

La stessa cosa si potrebbe dire, e tanti in realtà lo fanno, di qualsiasi genere di sofferenza. È possibile essere contenti quando si è ammalati?... C'è gioia quando uno muore? Quando ha dei dispiaceri? Quando è depresso? Quando nasce un figlio disabile? Quando c'è un femminicidio o una strage familiare?... Quando i fiumi esondano e allagano le case per tre volte in due anni? Quando si vive una pandemia che cambia la vita? La stessa domanda un giovane o un ragazzo se la potrebbero fare quando sono bullizzati o non apprezzati e stimati, quando sono bocciati, quando un amore finisce, quando non si è capiti dai genitori, quando i genitori si separano, quando non trovano lavoro, quando non hanno i soldi per una serata con gli amici, quando...

Nella preghiera durante la giornata comunitaria di Chiaravalle gli scout ci chiedevano se è meglio la gioia che viene da fuori o quella che viene da dentro. La risposta sembra scontata, ma non è così. Sappiamo, sì, che migliore è quella che viene da dentro. Ma nella realtà noi sentiamo che quella che viene da fuori è più immediata; quando



Il costante accorato appello di Papa Francesco a sostituire le spese di morte in spese di vita.

mancano le cose e le situazioni che provocano gioia facciamo molta fatica a sentirci felici.

La cosa peggiore, però, sarebbe mettere tra parentesi la guerra e le sofferenze. Vogliamo proporci un cammino pastorale verso la gioia che comporti, invece il dare un senso a tutto, ai momenti di gioia e di piacere come ai momenti e alle realtà che provocano sofferenza.

Per la guerra però non si tratta solo di darle un senso. Qui c'è qualcosa di così drammatico, e che si fa ogni giorno più drammatico, che non può non muovere anche l'azione.

Abbiamo avuto ospite per circa tre mesi Daniele Bruschi, che è ad Haiti e fa qualcosa di importante. In Ucraina c'è l'Operazione Colomba della Comunità Giovani

XXIII; a Gaza suore e preti e ONG non hanno abbandonato la gente.

E noi, che siamo rimasti qui e che stiamo programmando il nuovo anno pastorale sulla gioia?

Certo, preghiamo, tutte le domeniche e, spero, tutti i giorni. E la preghiera ci aiuterà a non girare la faccia dall'altra parte; a non far finta che non ci succeda niente: che poi non è vero, se i soldi che mancano a scuola e alla sanità sono soprattutto legati all'aumento delle spese militari, che fanno guadagnare le imprese che le costruiscono e le banche che le finanziano (i cui extra profitti non è bene tassare...).

Anche a Piacenza esiste un'azione forte di coscientizzazione: c'è gente che continua a martellare, a smuovere le coscienze, a rompere le scatole, a partecipare a convegni come quello di Verona (a cui era presente il Papa) e di Assisi, a raccogliere firme (5000) contro gli armamenti. Si tratta di Europe for Peace, il cui animatore è il maestro Roberto Lovattini. Credo che sia bene lasciarci provocare da questo suo insistente richiamarci ad un'azione non violenta contro la guerra, a chiedere il cessate il fuoco e le trattative, a denunciare la "voglia" di guerra e a chiedere un ministero per la pace.

L'ultima azione che sta per nascere e a cui aderirò e spero aderiremo in tantissimi è lo SCIOPERO DEI PRODUTTORI E DEI CONSUMATORI: un giorno in cui non si produce, ma anche non si consuma. Stiamo attenti alle informazioni dei prossimi giorni. E restiamo vigili contro la guerra.

Don Giuseppe

ARIA NUOVA PER I NOSTRI MALATI

Un maggiore coinvolgimento dei ministri straordinari della Comunione nella pastorale dei malati

Nell'elenco dei ministri straordinari della Comunione ci sono tanti nomi nuovi. Alcuni li avete già visti la domenica aiutare nella distribuzione della Comunione durante le messe. Ma altri sono invece a disposizione per i nuovi servizi, che proviamo ad elencare.

Ci sono ammalati o anziani che non escono di casa (alcuni anche solo provvisoriamente, per situazioni contingenti). Tra di loro pensiamo che ce siano molti di cui non abbiamo ancora notizia. Da domenica 29 sono esposti dei manifesti che chiedono che ci vengano segnalati, perché i ministri li possano visitare ed eventualmente portino loro la Comunione in casa.

Dopo questa "campagna", vorremmo anche tentare di organizzare una celebrazione parrocchiale in cui far sentire questi fratelli partecipi della vita della comunità e donare loro il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Ci siamo proposti come termine quello della festa di San Fiorenzo del 2025, qualche giorno prima o dopo. Sarà necessario preparare la comunità perché si senta coinvolta nella celebrazione, ma soprattutto le famiglie degli stessi malati e anziani, perché li accompagnino in chiesa.

La maggior parte degli anziani e malati vive però nelle strutture, permanenti o diurne, nelle quali un



buon numero di ministri affianca e affiancherà il cappellano, nell'animazione delle celebrazioni ma soprattutto nelle visite. Anche questo è un segno della nuova mentalità con cui stiamo vivendo l'esperienza della Chiesa: non più il prete che fa tutto, ma la condivisione responsabile della vita pastorale. In queste strutture non si fa soltanto il servizio strettamente religioso; si offre anche una vicinanza semplicemente umana, si vuol far sentire che queste persone non sono state dimenticate, che ci interessano, che ci stanno a cuore. Parliamo del Verani, che offre tipologie di presenza differenziate: RSA, alloggi, centro diurno. Pensia-

mo al Faini, dove ci sono alloggi e soprattutto il centro diurno. Al Verani c'è la celebrazione settimanale dell'Eucaristia, a cui partecipano pure fedeli che vengono da fuori. Inviteremo i bambini che hanno fatto la Prima Comunione a partecipare qualche volta con i loro genitori. Agli alloggi e nel centro diurno del Faini si va settimanalmente o quindicinalmente per la visita e per la celebrazione guidata dal diacono Giuseppe, che coordina i ministri impegnati in questa presenza.

Infine c'è l'ospedale, una struttura dedicata a curare chi è malato e cerca di guarire. Riprendono con modalità in parte nuove, concordate con i responsabili della struttura, le visite. A visitare non sarà più soltanto il cappellano, che sarà invece coadiuvato dalle suore di Sant'Anna e da altri ministri, che porteranno anche la Comunione e segneranno l'eventuale richiesta del Sacramento dei malati.

All'ospedale, purtroppo, è ancora aperta la questione della cappella, su cui si era già da tempo aperto un dialogo con le autorità. Non ci è stata data ancora risposta e il luogo è per ora relegato al terzo piano, in mezzo agli uffici: luogo che è già stato segnalato come alquanto inopportuno e marginale. Speriamo di arrivare a rispondere anche a questa esigenza.

Appuntamenti parrocchiali



Da sinistra, la statua di San Fiorenzo. A destra, la Collegiata.

Domenica 13 ottobre: Apertura del Catechismo e delle attività dei gruppi Acr e Scout. Ricomincia la Celebrazione Eucaristica delle ore 10,00 in Collegiata.

Giovedì 17 ottobre: FESTA DEL PATRONO, SAN FIORENZO.

ore 18,00 - Messa con l'offerta del cero, presieduta da don Roberto Isola, nominato nuovo parroco della Comunità di Carpaneto, che appartiene al nostro Vicariato.

Sabato 19 ottobre: ore 21 in chiesa Collegiata concerto di San Fiorenzo e consegna del Premio San Fiorenzo 2024.

Domenica 20 ottobre: visita guidata alla Collegiata sulle orme di San Fiorenzo organizzata da Fiorenzuola in Movimento.

Domenica 20 ottobre: ore 18,00 - Apertura dei gruppi giovani delle Superiori.

Giovedì 24 ottobre: ore 21,00 - Veglia Missionaria diocesana nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes a Piacenza.

Domenica 27 ottobre: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.

Domenica 27 ottobre: RITIRO dei Cresimandi e dei genitori a Roveleto.

Domenica 10 novembre: CELEBRAZIONE DELLE CRESIME alle ore 11,00 in Collegiata (le messe delle 10 e delle 11,15 sono spostate in San Francesco).

Domenica 17 novembre: ore 10 - 12 in Collegiata: Ritiro dei bambini e genitori di quarta elementare.

Domenica 24 novembre: ore 10 - 12 in Collegiata: Ritiro dei bambini e genitori di quinta elementare.

Nati alla Grazia

Riccardo Gandolfi, Bianca Scagnelli, Gabriele Bozzini, Azzurra Cesa, Sofia Agosta, Arianna Rosalba Bianca Bellan.

Nozze Cristiane

Giuseppe Magro e Patrizia Burgazzi, Nicolò Freghieri e Silvia Arduini, Edoardo Bassi e Greta Casella.

Alla casa del Padre

Ernesta Fanzini, Sergio Castagnetti, Marina Azza-lin, Piera Ros-si, Maria Gal-vani, Tecla Perazzi, Pierina Barani, Norma Manzi.

Piccola Casa della Carità



Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

zucchero; caffè;

latte UHT parzialmente scremato;

passata di pomodoro;

legumi in scatola

(fagioli, piselli, ceci, ecc.)

olio di semi (girasole, arachidi, soia, ecc)

olio extra vergine di oliva;

riso; tonno in scatola da 80 gr;

omogeneizzati di frutta.

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2

29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

Date e orari festività dei Santi e Defunti

Venerdì 1° novembre: FESTA DI TUTTI I SANTI.

Messe all'orario festivo, compreso Baselica, esclusa la messa delle 10 in Collegiata.

Ore 15,00: Rosario al Cimitero e benedizione delle tombe.

Ore 15,30: Celebrazione dell'Eucaristia al Cimitero.

Ore 15,30: celebrazione dell'Eucaristia e benedizione delle tombe al cimitero di San Protaso.

Sabato 02 novembre: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI.

Messe delle 9 in Collegiata e delle 18 allo Scalabrini.

Ore 10,00: Messa al Cimitero.

Ore 17,00: in Collegiata - Rosario intero per i defunti e celebrazione eucaristica.

Lunedì 04 novembre: Ore 10,30: Celebrazione eucaristica in suffragio per i caduti presso il famedio.

Il Club Cinefotografico Fiorenzuola

FOTOGRAFIA, ARTE CONDIVISA

Il Club fiorenzuolano da sempre collaborativo per iniziative culturali e artistiche

Il Club Cinefotografico Fiorenzuola è una delle realtà culturali più attive nella nostra provincia.

Fondato nel 1956 da pochi fotoamatori cittadini, fin dalla nascita è aderente alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

Negli oltre 60 anni di vita (compiuti nel febbraio 2016) si sono susseguite nelle sale del CCF mostre ed avvenimenti di altissimo livello. Tra le grandi proposte citiamo: David Hamilton, Beppe Zagaglia, Giorgio Lotti, Fulvio Roiter, Elliot Ervin, Joe Oppedisano, Gianni Berengo Gardin, Sebastiao Salgado, solo per limitare l'elenco ai più famosi.

Negli ultimi tempi hanno esposto al Club Fiorenzuolano, numerosi giovani autori di varie tendenze stilistiche raggiungendo notorietà e meritato successo.

Molto importante, inoltre, è l'impegno che da anni i soci del Club hanno assunto con la cittadinanza presenziando alle più significative manifestazioni locali. Da molti anni, infatti, viene documentato il nostro carnevale (la Zobia) con centinaia di foto esposte.

A maggio, in occasione della ormai tradizionale Festa di primavera, i soci del sodalizio fiorenzuolano allestiscono la "Foto di Famiglia", giunta quest'anno alla 39ª edizione, invitando le famiglie locali a farsi ritrarre alla maniera dei nostri nonni, realizzando un importante archivio composto da circa 7400 ritratti.

La collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della città dura da decenni, basti pensare che le foto del ricostruito teatro Verdi furono scattate dal CCF ed utilizzate come documento per le pratiche di ristrutturazione.

Anche il restauro delle cappelle in Collegiata è stato documentato da foto del Club.

L'Ottobre fiorenzuolano, in occasione della ricorrenza di San Fiorenzo patrono della nostra città, è divenuto un importante momento di vita culturale ed artistica grazie anche all'impegno dei soci del CCF che per l'occasione allestisce più mostre fotografiche di rilevanza na-



Una foto, non recente, ma che raggruppa soci "storici" del CCF.



Una panoramica della sede durante l'apertura di una mostra fotografica.

zionale e organizza serate di incontro/dibattito inerenti alla fotografia, analizzando aspetti sia tecnici che artistici, alle quali hanno preso parte personaggi di indubbia fama come Giorgio Lotti, Gianni Berengo Gardin, Vasco Ascolini.

Molti sono stati gli eventi che negli ultimi anni hanno portato il Club cittadino agli onori della cronaca nazionale. La splendida mostra sui "Mestieri delle donne", le mostre che i soci hanno portato in varie gallerie nazionali, le mostre sulle 6 giorni di ciclismo su pista, solo per citare i più importanti.

Un'ulteriore iniziativa di maggior impegno sociale avviata nel 2000, e tuttora orgogliosamente mantenuta, è la fattiva collaborazione con la Casa di Riposo Prospero Verani che, mettendo a disposizione la sua sala di ritrovo, ha permesso ai soci del Club di trasformarla in una moderna sala mostre, fruibile oltre che dagli ospiti e dai loro parenti anche da numerosi visitatori esterni.

Nel 2006 il CCF festeggia i 50 anni di attività e propone mostre e serate eccezionali, con autori che spaziano dai giovani come Marco Bottelli ai già famosi come Renzo Cambi, Roberto Rognoni o Mario Vidor.

Nello stesso anno cura, su incarico del Comune di Fiorenzuola, la parte fotografica e la mostra di presentazione del libro "Architetture rurali nel paesaggio di Fiorenzuola d'Arda", un'opera che censisce le cascine storiche sul territorio del nostro Comune.

Da annoverare come esempio di collaborazione tra associazioni culturali e la scuola, un corso sperimentale di fotografia tenuto alla 4ª E delle Scuole Elementari, che con la paziente opera del nostro socio Ruggero Contini e la collaborazione dello staff scolastico, ha permesso una splendida mostra di circa 80 opere scattate dai ragazzi partecipanti al corso.

Dal 2008 al 2011 le foto della ZOBIA hanno superato i confini della regione grazie alle quattro

edizioni del Concorso Fotografico Interregionale, organizzato dal CCF, arrivando ad annoverare oltre 100 autori provenienti dai più prestigiosi circoli del nord Italia.

Nel 2011 è iniziata, e tuttora continua, la stretta collaborazione con la Associazione le Terre Trasverse nell'organizzazione della manifestazione "Il Presepe delle Campagne".

In concomitanza con i festeggiamenti del 2003 per San Fiorenzo, Patrono di Fiorenzuola, il CCF allestisce per la prima volta PHOTO '03. Una manifestazione, naturalmente dedicata alla fotografia, che non si limita ad avere in cartellone solo mostre fotografiche ma propone appuntamenti con autori, critici ed esperti di fotografia.

L'attività si svolge presso la sede del CCF in Piazza Caduti, 1 a Fiorenzuola d'Arda.

Orari di apertura sede: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, dalle 21 alle 23; Domenica e Festivi dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19.

Contatti: sito internet www.c-c-f.it; indirizzo email: ccf@c-c-f.it.

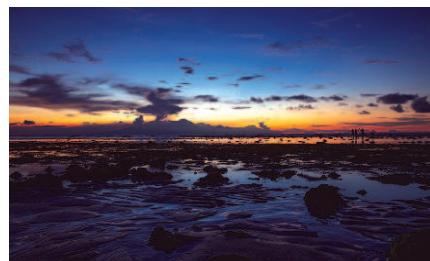
Tutto questo è svolto da volontari amanti della fotografia che dedicano parte del loro tempo a soddisfare una loro passione, ma che in definitiva offrono una proposta culturale di crescita di alto livello e di bellezza pura.

Il CCF non è un circolo chiuso: si accettano adesioni per arrivare a risultati sempre migliori.

Il CCF

SCATTI PER "ESPLORARE IL POSSIBILE"

I vincitori del contest fotografico della Festa Multietnica

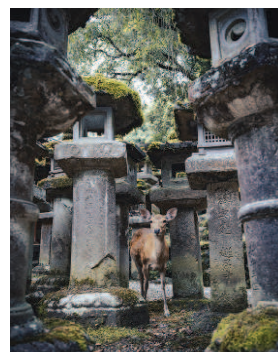


Giorgia Natella, L'impossibile è possibile, vincitrice del premio del pubblico.



Kseniya Gorbanova, Guardian of the Grotto, terzo premio della giuria di esperti.

Come ogni settembre, insieme alla Festa Multietnica, è tornato a Fiorenzuola anche il contest fotografico, quest'anno con il tema *Esplorare il Possibile*. Tanti gli scatti inviati da ogni parte del mondo, tra i quali la giuria ne ha selezionati venti, che sono rimasti esposti presso la chiesa della Buona Morte



Dario Marini Ricci, Anima del Bosco, primo premio della giuria di esperti.

per le prime due settimane di settembre. In questo periodo i visitatori della mostra hanno potuto esprimere anche una preferenza, contribuendo così a decretare la foto vincitrice del premio del pubblico. Quest'anno a ricevere più voti è stata Giorgia Natella con la fotografia *L'impossibile è possibile*.

La giuria di esperti ha invece premiato 3 fotografie. Primo classificato Dario Marini Ricci con *Anima del Bosco*, scattata in Giappone, dove "tra i templi millenari, dove l'uomo incontra la divinità, la natura rivendica il suo spazio". Secondo posto per lo scatto *Insectos*

por la Paz di Umberto Diecinove, al terzo Kseniya Gorbanova con *Guardian of the Grotto*.

La mostra, allestita grazie al prezioso supporto del Club Cinefotografico di Fiorenzuola, è stata visitata anche dalle classi dell'Istituto Comprensivo di Fiorenzuola. Per la giuria si ringraziano: i fotografi Fabio Bersani e Sergio Ferri, Maurizio Benenati del Festival della Fotografia Etica di Lodi. I venti scatti della mostra saranno appunto esposti a Lodi, nell'ambito del circuito off del prestigioso festival, dal 28 settembre al 27 ottobre.

Alessandra Danesi

L'associazione "Fiorenzuola Oltre I Confini" nasce con sede a Fiorenzuola nel 1996 a seguito di un'esperienza di collaborazione, maturata nel 1995 durante il conflitto balcanico, tra il Presidente Onorario Sandro Loschi e il Provveditorato agli Studi del Cantone di Zenica-Doboj in Bosnia-Erzegovina.

In quel periodo le scuole della Bosnia, pur sotto i bombardamenti e il lancio di granate, continuavano l'attività nelle cantine ma erano assolutamente prive di materiale didattico (una matita veniva spezzata in tre pezzi per poter soddisfare tutti gli alunni e al posto dei quaderni si utilizzava la carta da pacco). Nacque quindi l'idea di una raccolta di materiale didattico, per quelle scuole, presso la cittadinanza di Fiorenzuola e il 4 ottobre 1996 partì il primo gruppo di volontari con due pulmini carichi di aiuti.

Negli anni l'associazione si consolida fino a costruire una rete attiva nell'ambito della cooperazione decentrata, della solidarietà internazionale e dell'immigrazione, estendendo il proprio raggio d'azione ai Paesi dell'Est e del Sud del mondo attraverso interventi umanitari e sanitari, il supporto alle organizzazioni locali, la promozione e gestione della campagna di adozioni a distanza per i

Sarà consegnato sabato 19 ottobre durante il Concerto delle 21 in Collegiata

IL SAN FIORENZO 2024 A FIORENZUOLA OLTRE I CONFINI

Una scelta per evocare una domanda di pace



La partenza di uno dei primi viaggi di aiuti umanitari in Bosnia, addirittura con un Tir: primo a sinistra Sandro Loschi, quindi Luigi Danesi.



Un gruppo di volontari a Trieste sul pulmino pieno di vestiti e coperte per i ragazzi che arrivano dalla rotta balcanica.

bambini dell'Orfanotrofio Dom Porodica di Zenica (Bosnia).

Sempre a proposito di bambini, diversi bambini cardiopatici sono stati assistiti, accompagnati e poi operati qui in Italia, in collaborazione con il dott. Pedretti, trovando alloggio alla Piccola Casa della Carità della nostra parrocchia.

L'associazione ha inoltre promosso il gemellaggio tra il Comune di Fiorenzuola e il Comune di Zenica in Bosnia, tutt'ora simbolo di un legame forte che per primo ne ha sti-

molato lo sviluppo.

L'impegno dell'associazione nel tempo è maturato anche all'interno dei confini nazionali, in particolare nel campo dell'immigrazione per la prima accoglienza e l'integrazione degli stranieri nel nostro territorio, attraverso la gestione degli Sportelli informativi per Immigrati nei Comuni del Distretto di Levante della Provincia; l'organizzazione di corsi di italiano; la realizzazione di decine di incontri sui temi dell'intercultura rivolti ai ragazzi delle scuole pri-

marie e secondarie per sensibilizzare i giovani attraverso specifiche modalità interattive; l'adesione al Forum "Il Mondo dietro l'angolo" che dal 1996 organizza la Festa Multietnica, occasione di incontro e di scambio per le comunità del nostro territorio.

Da diversi anni, inoltre, il gruppo di volontari sostiene le spese per la formazione scolastica di diversi ragazzi e ragazze in Kenya, presso la contea di Bomet.

Fiorenzuola Oltre I Confini cerca sempre di

fornire un supporto concreto in situazioni emergenziali, in Italia e all'estero, attivando raccolte fondi dedicate, come ha recentemente fatto per l'alluvione in Romagna, la Palestina, il Libano, il Kurdistan e diversi altri Paesi.

Da più di un anno i volontari svolgono regolarmente viaggi a Trieste per portare sostegno ai profughi che arrivano in Italia lungo la rotta balcanica. In particolare, l'associazione Foic supporta il progetto di Lorena Fornasir, volontaria triestina che da anni si occupa fattivamente dell'accoglienza, fornendo coperte pesanti, vestiti e pasti caldi ai migranti che giungono in condizioni, troppo spesso, disperate.

Ultimamente, in risposta alla situazione emergenziale del conflitto in Ucraina, l'associazione si è immediatamente attivata, accogliendo cinque famiglie e collocandole celermente in appartamenti messi a disposizione dalla comunità, rinnovati e sistemati dall'associazione stessa.

La mission dell'associazione: attuare iniziative di solidarietà in favore di tutte quelle persone costrette a vivere in uno stato di difficoltà e marginalità ovunque si trovino, riconoscendo il valore fondamentale della persona umana e dei suoi diritti secondo i principi democratici di libertà, pace, uguaglianza e giustizia.

FOIC, in questi anni, ha collaborato e collabora con decine di organizzazioni profit e no-profit tra cui: Cooperazione Italiana, Croce Rossa Italiana, Caritas, Emergency, Fon-

dazione Parada, Nazionale Italiana Cantanti, Missione Arcobaleno, Amnesty International, Associazione Servi Inutili, Associazione Piccoli Grandi Cuori, Piacenza, Genova, Bologna, e altre città e realtà nel campo della Cooperazione Decentrata e del Volontariato.

L'Associazione è iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato e alla prima sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, presso il Ministero della Solidarietà Sociale.

Comunicato della Commissione aggiudicatrice

Nella riunione del 30 settembre scorso la Commissione per l'assegnazione del Premio San Fiorenzo ha deliberato a maggioranza di conferire il Premio San Fiorenzo 2024 all'associazione umanitaria di volontariato "Fiorenzuola Oltre I Confini" con le seguenti sintetiche motivazioni:

In questo periodo di guerre sempre più devastanti urgono esempi e invocazioni di pace: qui a Fiorenzuola opera l'associazione "Fiorenzuola Oltre I Confini" che da quasi trent'anni, come significativamente dice il suo nome, ha promosso incontro, dialogo e aiuto valicando confini geografici, culturali, religiosi, etnici.

Si è sempre prodigata per rendere più umana e sostenibile la vita di persone e gruppi in difficoltà causate da guerre, calamità, malattie, emarginazione.

Si è fatta carico di raccogliere materiali e fondi per portarli direttamente a destinazione a garanzia del raggiungimento dello scopo e per il valore del contatto umano.

La pace si prepara, si conquista e si mantiene con questi gesti di solidarietà verso i più fragili senza discriminazioni.

In un contesto storico di guerra e di pericolo nucleare, percependo l'universale, supremo e prioritario interesse della pace per il futuro umano e la necessità di non restare solo spettatori degli eventi, la Commissione per l'assegnazione del Premio ha ritenuto di dare un espressivo segno con la scelta dell'associazione Fiorenzuola Oltre I Confini che ha nella pace e nella non violenza il primo scopo del suo statuto.

Domenica 20 ottobre San Fiorenzo, qui, davanti al nostro studio la foto in strada! Non potete mancare! Vi aspettiamo!!!



**Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL 339 3503723**

Davvero un grande grazie!

ANDREA DADOMO, UNA PRESENZA SIMPATICA ED AUTOREVOLE

Lascia la direzione dell'Oratorio San Fiorenzo dopo 7 anni di servizio

Andrea Dadomo, per tutti Dado, saluta il ruolo di responsabile dell'oratorio "Liberamente tra Terra e Cielo" e cede il posto dopo 7 anni di piena attività, gratuità e disponibilità.

L'Oratorio apre a Fiorenzuola quando Andrea è un ragazzo di terza media e come ricorda lui stesso "un ragazzo con poca voglia di andare a seguire le regole di qualche altro luogo", eppure si lascia provocare e prova ad andare... scopre presto "un luogo che ti accoglie senza pregiudizi" e inizia a frequentare ogni giorno.

Andrea cresce dentro a questa esperienza e diventa un giovane volontario a 16 anni, nel 2012. Negli anni cresce anche la sua vocazione educativa, intraprendendo gli studi presso l'Università Cattolica di Piacenza e nel 2017 diventa il responsabile dell'Oratorio stesso, facendo da guida e maestro agli altri giovani educatori. Si realizza anche la sua preparazione professionale con la laurea magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per minori, sono cresciute così negli anni esperienza e professionalità.

Andrea è stato per tutti

coloro che gravitano intorno alle attività dell'Oratorio un grande tessitore di rapporti, sempre equilibrato e capace di trasmettere serenità, è stato il punto di unione tra i volontari adulti e i giovani educatori, inoltre è sempre stato molto attivo in tutti i rapporti dell'Oratorio con la realtà territoriale cittadina.

Disponibile e operativo ha svolto col sorriso e la sua inconfondibile ERRE ogni tipo di servizio: responsabile, cuoco, infermiere, psicologo, trasportatore, centralinista, ma soprattutto è stato un grandissimo punto di rife-

gimento per i bambini e le famiglie quando nel 2017 ha inaugurato il primo anno di Grest a Fiorenzuola.

Andrea è stato per tutti i giovani educatori un grande esempio, nei 7 anni di servizio come responsabile ha incontrato e aiutato a diventare animatori e educatori oltre 100 ragazzi della nostra parrocchia, ha seguito il loro cammino di crescita educativa partecipando anche alle vacanze delle superiori e come responsabile a Rompeggio.

Si è speso in ogni sorriso e incontro e la sua attenzione ai bambini e ai ragazzi ha fatto sì che



Andrea ripreso con sguardo e indice, espressivi del governo oratoriale.

pressò l'Oratorio tutti potessero trovare un luogo dove essere capiti, accolti e dove è stato possibile riflettere sullo stare insieme e sul diventare grandi.

Grazie Dado per il tuo servizio umile e costante, per il tempo che hai dedicato ad ognuno di noi in modo gratuito, per il

grande educatore che sei stato. Tutto lo Staff, i genitori, i ragazzi e i bambini sono stati fortunati a dividere con te un pezzo di cammino e, se hai un pomeriggio libero, vieni in Oratorio a salutarci, a fare merenda e a dire una preghiera insieme a noi.

Lo staff dell'Oratorio

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI

Veglia missionaria diocesana il 24 ottobre e Giornata Missionaria Mondiale il 20 ottobre

L'appuntamento con l'Ottobre Missionario fa ormai parte della tradizione della Chiesa, per aiutarci a ricordare che l'atteggiamento missionario è essenziale per il cammino di fede di ogni battezzato e di ogni comunità cristiana. "Andate ai crocicchi delle strade ed invitate al banchetto tutti" è il riferimento biblico scelto quest'anno da Papa Francesco in occasione del messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale.

Andare ai crocicchi delle strade significa andare là dove la gente vive, con le gioie e i dolori quotidiani, con le fatiche, con le inadeguatezze. Incontrarla su quegli incroci, in cui si compio-

no le scelte. Lì si edifica la Chiesa, più che nel tempio! E Papa Francesco ce lo ricorda spesso. Anche sfogliando l'Evangeli Gaudium emerge la missione come scopo di ogni rinnovamento nella Chiesa e paradigma di ogni pastorale (E.G. 27). Cresceremo aprendoci. Gesù, che i vangeli ci presentano sempre in movimento di villaggio in villaggio per l'annuncio del Regno, invita anche noi, oggi, ad andare ai crocicchi delle strade, alle "periferie esistenziali e geografiche", invitando tutti al banchetto nuziale. Senza dimenticarci che anche noi siamo stati invitati!

Come diocesi ci ritroveremo insieme giovedì 24 otto-

bre, alle ore 20:45, a Piacenza, nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes, per vivere la Veglia Missionaria. Sarà l'occasione per rinnovare il mandato a cui ciascuno di noi è chiamato. Sarà un momento di preghiera per accompagnare i tanti missionari impegnati oggi sulle strade del mondo e prepararci al giubileo alle porte, per essere pellegrini missionari di speranza per tutti i popoli. Ci aiuterà nella riflessione **Padre Bruno Simplicio**, missionario SMA (Società Missioni Africane). Dopo essersi formato al seminario di Bobbio ha vissuto una vita in terra di missione.

Domenica 20 ottobre, in occasione della Giornata Missio-

naria Mondiale, saremo invece invitati, ognuno nelle proprie celebrazioni eucaristiche, a donare un supporto concreto all'azione dei missionari nel mondo. Quanto raccolto durante l'offertaio sarà consegnato all'Ufficio missionario diocesano per essere inviato alle Pontificie Opere Missionarie che si occuperanno di sostenere la formazione di seminaristi, novizi e novizie, nonché la formazione di catechisti e laici; mantenere le opere pastorali quali radio, TV e stampa cattolica; fornire mezzi di trasporto ai missionari, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose e ai catechisti impegnati per le stra-



de del mondo; promuovere e realizzare progetti di assistenza sanitaria, educazione scolastica e formazione cristiana nei cinque continenti.

Valeria Menta

SAN FRANCESCO, TESTIMONE PIÙ CHE MAI ATTUALE

San Francesco d'Assisi, nato Giovanni di Pietro di Bernardone nel 1182, è una figura che continua a ispirare molteplici generazioni, rendendolo un santo ancora attuale. La sua vita e i suoi insegnamenti si intrecciano con questioni contemporanee, rendendolo un testimone di pace, umiltà e rispetto per la natura.

Uno degli aspetti più significativi della sua figura è il suo amore per il creato. San Francesco è spesso ricordato come il "patrono degli animali e dell'ambiente". In un'epoca in cui il cambiamento climatico e la crisi ambientale sono al centro del dibattito globale, il messaggio di san Francesco risuona profonda-

mente. La sua predicazione non si limitava agli esseri umani, ma si estendeva a tutti gli esseri viventi. Il celebre "Cantico delle creature" è un inno alla bellezza della natura e della creazione, esprimendo un senso di interconnessione tra tutte le forme di vita. Questo richiamo alla custodia e al rispetto per l'ambiente è più che mai pertinente oggi. San Francesco incarna i valori dell'umiltà e della povertà.

Abbandonò una vita di agi per vivere tra i poveri e gli emarginati, scegliendo di portare l'amore di Dio a coloro che erano spesso dimenticati dalla società. Questo messaggio di solidarietà e giustizia sociale è sempre att-

tuale. In un mondo caratterizzato da disuguaglianze crescenti, la sua vita ci invita a riflettere sul nostro rapporto con gli altri, a riconoscere la dignità di ogni individuo e a combattere per i diritti dei più bisognosi.

La pace è un altro tema centrale della sua vita. San Francesco era un pacifista, cercando sempre la riconciliazione e il dialogo anziché il conflitto. In un'epoca segnata da guerre e tensioni, il suo esempio di pace e di dialogo tra le diverse culture e fedi è un messaggio che risuona forte. La "preghiera di San Francesco" è diventata un inno alla pace che viene recitato in tutto il mondo, richiamando tutti noi a essere

strumenti di pace nelle nostre comunità. In un'epoca in cui molti cercano risposte a domande esistenziali, il suo esempio di fede profonda, semplice e sincera offre un modello a cui aspirare.

San Francesco ci insegna che la vera ricchezza risiede nell'amore verso Dio e nella fraternità con il prossimo e non nelle cose materiali. La sua testimonianza ci invita a custodire la nostra casa comune, a vivere con umiltà e promuovere la pace. La sua eredità continua a ispirare e a sfidare le nostre coscienze, rendendolo una figura che trascende il tempo e continua a guidarci verso un mondo migliore.

Don Omar Bonini

BAR PICEN, OCCASIONE DI ACCOGLIENZA E DI RELAZIONE

Alla Scuola Materna San Fiorenzo: un saluto e una parola, un pensiero, una ricetta del giorno

Con la ripresa dell'asilo è ripartito anche il "Bar Picen", che con il suo servizio ha supportato genitori, familiari e bimbi nell'approccio all'ingresso alla scuola: le bariste (mamme con esperienza negli anni), hanno tranquillizzato mamme e papà chiacchierando con loro e offrendo un caffè al tavolo e mettendo in contatto i genitori tra loro delle varie sezioni. Il servizio Bar Picen è ormai al terzo anno della sua funzione e si è rivelato di grande importanza non solo per il supporto ai genitori ma proprio anche come vero strumento per creare rete ed amicizie tra le famiglie. Se c'è amicizia, tra le famiglie c'è anche aiuto e aiuto reciproco.

La mancanza di relazioni profonde e sincere è uno dei problemi principali della nostra società e ostacolo alla vita familiare. La famiglia è il punto di partenza, luogo in cui si sperimentano amore, soli-

darietà e sostegno reciproco. È per questo che abbiamo creato un piccolo bar chiamato, "Bar Picen", dove le mamme possono prendere un caffè mentre accompagnano i bambini alla scuola materna. Un caffè, una chiacchiera, una parola di conforto con mamme più grandi (le bariste) hanno aiutato a creare legami tra i genitori. In alcuni casi sono nate vere amicizie e con esse confidenze consigli e aiuti reciproci. Le mamme se si conoscono, si aiutano reciprocamente, si alternano nel ritirare i bimbi, organizzano insieme feste di compleanno o gite nei fine settimana, alcune famiglie fanno persino le vacanze insieme.

Per creare relazioni tra le famiglie occorre attenzione nei particolari, ricordare i dettagli, promuovere momenti di intimità e cogliere eventuali disagi. Soprattutto testimoniare che la maternità e la famiglia sono doni preziosi da tutelare e

sostenere. Nel nostro "Bar Picen" le mamme possono trovare sui tavolini altri piccoli aiuti come: la "Parola del giorno" (dalle letture del giorno), la "Ricetta del giorno" (ricette veloci salvacena sperimentate), il "Pensiero del giorno" (riflessioni sulla famiglia, maternità e buonumore) come altri piccoli suggerimenti (pulire le macchie dai vestiti dei bimbi, o recuperare gli avanzi della cena). Spunti per stabilire una conversazione o una riflessione. Lo scorso anno, le mamme di diverse classi hanno organizzato autonomamente una uscita in pullman per andare a cena da Alessandro Borghese, lasciando i papà a casa con i bimbi. Il divertimento vero è stato il viaggio insieme, più che la cena! A volte, la cosa più rivoluzionaria che possiamo fare per le nostre famiglie è semplicemente fermarci a prendere un caffè insieme.

Roberta Taddei



Piccola ma cordiale "room" di incontro e di iniziativa.



Anche il portico della Materna viene buono quando il clima lo permette e lo richiede.



segreteria@concopar.com - www.concopar.it

Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

LUTE, Anno culturale 2024

Piazza San Francesco, Fiorenzuola, tel. 349 1634053

SECONDO QUADRIMESTRE, 2° CORSO

LE DONNE RACCONTANO LE DONNE

In collaborazione con l'Istituto di Italianistica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

4 novembre - 12 dicembre 2024

(Lunedì ore 15.30-17.00 salvo diversa indicazione)

4 novembre

La fine di una esclusione: primi sviluppi di una letteratura femminile in Italia

Giuseppe Langella - già Docente di Letteratura Italiana

11 novembre

Cristina e Suor Giovanna della Croce. Piccolo itinerario fra le figure femminili di Matilde Serao

Simona Lomolino - Docente di Lingua italiana

18 novembre

«Una donna» di Sibilla Aleramo e la condizione femminile

Giuseppe Langella

21 novembre (giovedì)

«Una bambina sciupatella». Ida Ramundo nella "Storia" di Elsa Morante

Paola Ponti - Docente di Letteratura italiana contemporanea

25 novembre

Natalia Ginzburg: la percezione dell'amore

Monica Bisi - Docente di Letteratura italiana

2 dicembre

La donna e la scrittrice: Maria Antonietta Torriani alias La Marchesa Colombi

Elisa Chiochetti - Dottore di ricerca in letteratura italiana contemporanea

9 dicembre

Louise Glück e la «Vita nova» al femminile

Maicol Cutri - Assegnista di ricerca in letteratura italiana

12 dicembre

Film: Lo Spazio bianco

(Italia 2003) Regia Francesca Comencini

Raffaele Chiarulli - Docente di Linguaggi dell'Audiovisivo, Università Cattolica, Milano

I POVERI DI FIORENZUOLA NON SONO SOLO DELLA CARITAS

Come rispondere insieme alla continua emergenza

Già altre volte abbiamo segnalato come il Banco Alimentare, che raccoglie e ridistribuisce le eccedenze alimentari prodotte in Italia, ha notevolmente diminuito le disponibilità offerte alle strutture che a loro volta provvedono a distribuirle alle famiglie in difficoltà economica. Anche da Fiorenzuola, da molti anni, ci serviamo di tali eccedenze con possibilità di ritirarle ogni quindici giorni al magazzino di Collecchio. Dopo anni in cui le famiglie si rifornivano di tali alimenti attraverso borse uguali per tutti abbiamo organizzato, da tempo, un negozio speciale denominato "Emporio Solidale" presso cui le famiglie fanno la spesa utilizzando una tessera. Oltre all'Emporio, l'associazione Agape (in pratica la nostra Caritas parrocchiale) offre, ogni giorno, il pasto del mezzogiorno a una dozzina di persone, prevalentemente senza fissa dimora, che hanno anche la possibilità di fare la doccia due volte la settimana alla "Casa di Anna" dove al primo piano funziona il Centro di ascolto, vero motore di



Per il superfluo o per il tanto cibo che sprechiamo: una riparazione.

tutta la struttura Caritas; le persone sono accolte e si procede a valutare bisogni e aiuti.

Dall'inizio del 2024 il Banco Alimentare fornisce sempre meno alimenti, fino ad arrivare a oggi, ad una vera emergenza, che ci costringe a comprare gran parte dei prodotti, anche basilici, disponibili sui banchi dell'Emporio; non ci sono più, soprattutto, olio, zucchero, tonno, passata di pomodoro e latte.

La partecipazione della gente a questi servizi è sempre stata ed è ancora molto generosa sia come offerte in denaro che in

prodotti. Anche i volontari sono molto generosi nel mettere a disposizione il loro tempo, alcuni di loro sono presenti da anni. In particolare, ci ha colpito la generosità di giovani presenti nell'Emporio per aiutare le persone nel fare gli acquisti o per aiutare nelle raccolte presso i supermercati: è una presenza che fa ben sperare per il futuro, perché anche la disponibilità dei volontari non è infinita e bisogna prepararsi al futuro.

Ci sentiamo comunque di dover fare un appello per aumentare questi aiuti.

Da tempo ci chiediamo: "I poveri sono solo della

comunità cristiana?". Dalla domanda sono nate azioni di sollecito.

Abbiamo contattato la comunità musulmana, a cui molte nostre famiglie appartengono. Per ora nessuna risposta, ma ritorneremo da loro, così come tenderemo di contattare la comunità Sikh.

Due anni e mezzo fa abbiamo interpellato l'Amministrazione Comunale per stipulare una convenzione con Agape attraverso cui chiedere: l'impegno a contribuire con una quota annuale fissa e la possibilità di avere un riferimento stabile e nominale con una assistente sociale. Ad oggi, nessuna risposta! Solo qualche aiuto in alimenti, ma al di fuori della convenzione richiesta.

Abbiamo contattato anche le parrocchie della Comunità Pastorale di Alseno e l'Amministrazione comunale dello stesso comune, poiché diverse persone che usufruiscono dei nostri servizi provengono proprio da quel territorio.

Speriamo di ottenere risposta.

Don Giuseppe

NUOVA SEDE DELL'EMPORIO: CI SIAMO QUASI

È passato un bel po' di tempo da quando è nato il progetto di trasferire l'Emporio solidale dalla sede in affitto di via San Fiorenzo 49 a quella definitiva in via Teofilo Rossi già sede dell'Armadio San Francesco.

Tempo occupato dalla necessità di risolvere prima problemi legati alla proprietà dell'immobile, poi altri relativi alle autorizzazioni della Soprintendenza delle Belle Arti essendo l'edificio vincolato e che hanno richiesto modifiche al progetto iniziale.

Nel frattempo, si è cercata una sede idonea ad ospitare il servizio della San Vincenzo di raccolta e distribuzione abiti usati e la si è trovata in via Carducci 10. Un ambiente più piccolo ma che al momento soddisfa le esigenze e funziona dallo scorso mese di febbraio.

Prima della pausa estiva sono state installate le impalcature interne che hanno consentito una presa di conoscenza più da vicino delle condizioni del tetto il cui rifacimento è la parte principale ma



Il ponteggio di copertura e di servizio per i lavori in via di ultimazione della nuova sede in via Teofilo Rossi.

anche più problematica di questa ristrutturazione.

Qualche rallentamento lo si è avuto per la lungaggine nella consegna dei materiali necessari ad eseguire i lavori previsti, poi c'è stata la pausa estiva, ma infine alla ripresa delle attività in settembre, con un sospiro di sollievo, abbiamo visto sorgere anche all'esterno dell'edificio i ponteggi ed il cartellone con la descrizione dei lavori che saranno eseguiti.

Nel frattempo, i volontari dell'Emporio Solidale si sono dati da fare per fare fronte comune con gli altri Empori dell'Emilia-Romagna alla penuria

di rifornimenti provenienti dal Banco Alimentare e ottenuto di entrare a far parte della Rete degli Empori a tutti gli effetti.

Sono stati affrontati e superati dunque diversi ostacoli, ma ne resta ancora uno altrettanto importante; si tratta della co-

pertura finanziaria necessaria al completamento dell'opera. La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha assicurato la copertura del 50% delle spese previste, la Parrocchia ha trovato aiuti da privati per il 60 % della seconda metà delle spese, ma resta ancora un buco da coprire... per coprire bene il tetto.

Per questo rivolgiamo un invito ai fiorenzuolani per darci una mano a concludere quest'opera segno di carità della nostra Parrocchia.

Daniela Marchi

Domande & Risposte

Continua la rubrica di dialogo con i parrochiani della Comunità Pastorale di Fiorenzuola. I quesiti o i problemi, presentati con lettera firmata, dovranno riguardare la pastorale, la morale o la dottrina. A richiesta o secondo l'opportunità non saranno pubblicati i nominativi.

"Ho sentito che il 2025 sarà l'anno cinquecentenario della nostra insigne chiesa Collegiata di San Fiorenzo: qualche giorno dopo leggo sul quotidiano Libertà di una recente tesi di laurea che ne mette in dubbio le date storiche della sua costruzione. In dubbio anche l'esattezza dei 500 anni?"

La ricorrenza del cinquecentenario della Collegiata è sicura. Corrisponde alla data del 15 ottobre (giorno della festa patronale!) 1525, giorno della sostanziale conclusione della sua costruzione con la consacrazione dell'altare centrale presieduta dal vescovo Pietro Ricorda, delegato dal vescovo di Piacenza. Questa data è confermata dalle epigrafi lapidee fissate una sul pilastro destro a lato dell'altare e l'altra all'entrata della chiesa, è confermata dagli studi storici di Campi, di Carbonari, di Longeri, di Pallastrelli, di Compiani, di Torricella, di Ceresa. L'interessante e scientifica tesi di laurea di Luigi Bello, di cui scrive Libertà, non riguarda questa data, ma il divenire della costruzione della Collegiata tra il 1493 e il 1525, scoprendo lavori in corso prima del 1525 e riguarda soprattutto il "Maestro di San Fiorenzo" come pseudonimo dell'autore degli affreschi dell'abside.

La storia della nostra chiesa si può a grandi tappe così riassumere: risulta la presenza di una chiesa dedicata a San Bonifacio all'inizio del IV secolo, nel VII secolo prende il nome di San Fiorenzo ed è gestita da una comunità di monaci con Abate, dopo un periodo di diretta amministrazione del vescovo di Piacenza diventa Pieve ed è governata dal Parroco Abate con un capitolo di sette canonici. Durante questo percorso storico la chiesa viene più volte rifatta, rinnovata, restaurata. Il progetto dell'attuale configurazione è del 1300, completato solo nel 1525. Successivamente altre aggiunte come la Cappella del SS. Sacramento, la Cripta, il nuovo altare del Panini.

ARMADIO SAN FRANCESCO NUOVI ORARI

Tutte le attività di solidarietà parrocchiali sono organizzate dall'Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.

Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in **Via Carducci 10**.

Per contatti e informazioni si può telefonare al numero 353-473 6639 durante gli orari di apertura. L'ARMADIO è aperto:

per ritiro abiti usati: il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17,30.

per la distribuzione abiti usati: il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11,30 (su appuntamento).

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.98247

Notizie dall'archivio storico della Collegiata

L'ORATORIO DI SANTA MARIA DI GALLO

(ultima parte)

Prosegue la diatriba sul possesso dell'Oratorio di Gallo. Nel 1602 l'arciprete di Fontana Fredda asserisce che la cappella appartiene di diritto alla sua pieve ed intima al Capitolo di Fiorenzuola "di non ingerirsi più oltre dell'oratorio". Una successiva visita pastorale del 15 maggio 1656 (Archivi Storici Diocesani Piacenza) ispeziona l'oratorio di Santa Maria di Gallo, sotto la parrocchia di Fiorenzuola, diocesi di Piacenza, ma annesso sotto la pieve di San Salvatore di Fontana Fredda: "l'oratorio fu trovato fornito abbastanza decentemente di ogni cosa". Il 29 novembre 1673 l'arciprete di Fiorenzuola, canonico Bernardino Salomoni, ed il parroco di Fontana giungono ad una transazione per la quale si riconosce a quest'ultimo il diritto di celebrare funzioni religiose nella chiesa.

Nel Registro dei Morti della Collegiata leggiamo che il 13 agosto 1754, munito di tutti i sacramenti e aiuti spirituali, rende l'anima a Dio l'ul-



L'interno dell'oratorio, con il magnifico affresco dietro l'altare incastonato nelle finte architetture della parete.

timo eremita di Gallo, Ambrogio Rovara, all'età di 84 anni.

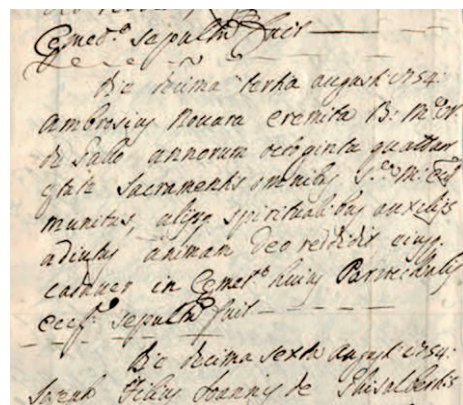
Il 27 giugno 1805 Napoleone Imperatore, accompagnato da Giuseppina Imperatrice, passa

da Fiorenzuola. All'oratorio si accedeva da un portico del quale sono ancora visibili tracce di colonne: il portichetto viene demolito, perché restringeva la strada per

la quale "Sua Maestà Imperiale e il Magnifico Seguito dovevano transitare" (Ottolenghi).

Nel 1809 viene definita la linea daziaria di Fiorenzuola che, a Ovest, è delimitata dal ponte di Gallo. Nel 1856 viene dichiarato Oratorio Pubblico ed ancora nel 1903 l'oratorio faceva parte del beneficio parrocchiale di Fontana Fredda.

Nel 1909 l'Oratorio viene restaurato a cura dei fratelli Ampollini quando l'arciprete Ferdinando Ferrari era parroco di Fiorenzuola. Leggendo la - "Guida storico artistica di Fiorenzuola d'Arda" a cura di Dante Rabitti e Luigi Carbonari - sappiamo che la parete dietro l'altare è affrescata. La Madonna seduta col Bambino in grembo indossa un manto azzurro trapunto di stelle e una veste rossa. Anche l'aureola della Vergine è adorna di stelle. In alto due angeli sostengono un drappo rosso a guisa di baldacchino e reggono una corona sul capo della Madonna. A destra e a sinistra di Maria sono pre-



La traduzione letterale della parte del "Registro dei Morti" relativa all'eremita: "Giorno tredici agosto 1754. Ambrogio Rovara eremita B.M.V. [Beata Maria Vergine] di Gallo di anni ottantaquattro, munito di tutti i sacramenti e di tutti gli aiuti spirituali, rese l'anima a Dio. Il suo cadavere fu sepolto nel cimitero di questa Chiesa Parrocchiale".

senti San Rocco e S. Sebastiano. Una quadratura architettonica impreziosisce l'affresco.

Nel gennaio 2015, per ragioni di sicurezza legate alla manutenzione del tetto, sparisce la statua del gallo che da decenni salutava i viaggiatori in entrata e in uscita da Fiorenzuola.

Donatella Bonetto

Dobbiamo essere grati alla nostra archivista Donatella Bonetto che in tre puntate ci ha integralmente ricostruito la storia dell'Oratorio di Gallo.

Auspichiamo che anche questo possa condurre a ricollocare sulla cuspidale la figura-simbolo del gallo che dava il benvenuto a chi arrivava a

Fiorenzuola da Piacenza ed era il toponimo del quartiere.

Gallo era anche il nome del santo monaco che doveva succedere come abate a San Colombano nell'Abbazia di Bobbio, nome probabilmente scelto per venerare detto santo quando l'Oratorio, e anche Bobbio, appartenevano alla diocesi di Pavia.

Altra non trascurabile particolarità: la fondatrice delle Figlie di Sant'Anna Beata Rosa Gattorno a fine Ottocento dimorò nella canonica adiacente all'Oratorio con la figlia sordomuta Carlotta per difenderla dal contagio di colera scoppiato a Piacenza.

Don Gianni Vincini

A San Protaso, tra fede e tradizione

LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Il 6 ottobre a San Protaso, come da tradizione, torna festa della Madonna del Rosario; tradizione perché questa celebrazione affonda le sue radici nel passato, fino all'inizio del 1900, quando la statua della Madonna veniva portata in processione per le vie del paese come segno di devozione. L'intero paese era in festa, nel piazzale dove attualmente è issato il simbolo della frazione (la gazza), anticamente venivano installati la balera e il palo della cuccagna.

Quest'anno l'appuntamento è alle ore 9 per celebrare la santa Messa e a seguire alle ore 12 ci sarà il pranzo organizzato dalla Proloco "Associazione Sportiva San Purtès", che preparerà prodotti tipici piacentini al campo sportivo.

Dalle ore 14,30 in collaborazione con l'Associazione "Le Terre Traversate" ci sarà la rievocazione dell'asta contadina "L'INCANTO DELL'INCANTO..." con il battito-



Una vecchia foto che testimonia la grande partecipazione popolare alla festa della Madonna del Rosario.

re Piero Caroli; il ricavato dell'asta andrà in beneficenza.

Sono attese circa 200 persone,

pronte a passare una giornata all'insegna dell'allegria e della tradizione.

Barbara Bonetti

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Barbara Bonetti; Donatella Bonetto; don Omar Bonini; Club Cinematografico Fiorenzuola; Alessandra Danesi; I giovani della parrocchia; Daniela Marchi; Maria Denis Marengi; Valeria Menta; Lo staff dell'Oratorio; Gianfranco Negri fotografo; Roberta Taddei; Merj Veneziani.



OTTICA POZZALI

FIORENZUOLA D'ARDA

tel/fax 0523 983238

e-mail otticapozzali@libero.it

chiuso il giovedì pomeriggio



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730